

Et li rispose sier Lunardo Emo savio del Consejo. Et volendo andar in renga sier Piero Trun, uno di Savii sopra il clero, fo rimessa la materia per intrar a lezer quello achadeva, et cussi non fu fatto altro.

211 Die 17 Augusti 1529. In Rogatis.

*Consiliarii,
Capita de XL,
Sapientes Consilii,
Sapientes terrae firmae.*

Hessendo summamente necessario haver un proveditor nostro general ne la importantissima città nostra di Brexa, et non patendo la importantia sua dilatione che il nobel homo Marco Foscarei eletto proveditor se restauri per andarli, sicome da la relation hora fatta da lo Avogador di Comun si ha inteso,

L'anderà parte che *de praesenti* per seurtinio in questo Consejo sia fato un Proveditor general in Brexa, *cum* tutte le pene modi et conditione contenute nella eletion del ditto sier Marco Foscarei, et quello sarà electo sia tenuto partir *immediate*.

† De parte	150
De non	66
Non sincere	4

212') *Scurtinio di Provedador a Brexa iusta la parte.*

Sier Nicolò Justinian el proveditor sora le biave di fuora, qu. sier Bernardo	68.148
Sier Francesco Contarini fo orator a monsignor di San Polo, qu. sier Anzolo	53.169
Sier Giacomo Corer fo proveditor a Salò, qu. sier Marco	25.205
Sier Polo Justinian fo capitano del lago di Garda, qu. sier Piero	90.135
Sier Alvise Foscarei fo proveditor a Ravena, qu. sier Nicolò	107.123
Sier Piero Trivixan fo podestà a Vicenza, qu. sier Polo	75.153
Sier Lorenzo Moro fo a le Cazude, qu. sier Christofolo	52.172

(1) La carta 211* è bianca.

Sier Lorenzo Bragadin el Cao del Consejo di X, qu. sier Francesco	73.150
Sier Zuan Moro fo luogotenente in la Patria di Friul, qu. sier Damian	104.121
† Sier Alvise d'Armer fo cao del Consejo di X, qu. sier Simon	132.101
Sier Agustin da Mula fo luogotenente in la Patria, qu. sier Polo	118.111
Sier Zuan Antonio Venier fo Avogador di comun, qu. sier Jacomo Alvise	56.167
Sier Jacomo Dolfin el savio a terraferma, qu. sier Alvise	47.176
Sier Santo Contarini fo capitano a Padoa, qu. sier Stefano	108.115
Sier Zuan Emo fo podestà a Verona, qu. sier Zorzi procurator	110.117
Sier Hironimo Loredan fo capitano a Padoa, qu. Serenissimo	62.162

Fo, lezando le lettere, *etiam* Consejo di X con la Zonta, et stetano pochissimo, zoè preseno dar licentia al Collegio con li Cai di X che, quando li parerano, possino con li do terzi delle ballotte far venir in questa terra li imperiali di le città che li pareranno. Et nota. Intrò in Consejo di X sier Agustin da Mula, eleto in loco di sier Priamo da Leze va capitano a Padoa, per esser passà li tre mexi, et ditto sier Priamo ussite. Erano *solum* 8 del Consejo di X perchè sier Nicolò di Prioli et sier Tomà Mocenigo è amalati.

Di campo, vene lettere da Cassan, di 15, hore 20. Nulla da conto. Inimici al solito. Et mandano uno aviso hauto da Cambrai, di 3, in conformità di nostri, come la paxe fra il re di Franza et l'imperador è fata, ma quella con li confederati si protraeva in longo per li Cesarei etc., *ut in eo*.

È da saper. In questa matina vene in Collegio uno nontio di madama Panthasilea di Liviano, fo moier del signor Bortolomio, nominato Camillo Augubio, con lettere di credentia date a Pordenon per le qual scriveva che Livio suo fiol è per esser bon servitor di questo stado, et volendo, andarà in persona, et con che zente vol la Signoria, in campo etc.; et voria exercitarsi. *Unde* per Collegio li fo risposto ringratiando soa signoria del bon animo et voler suo, et quando sarà il tempo et più età optima lo adopereremo come fiol nostro carissimo, con altre parole.